



# RINGRÀ



## DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Ente proponente

**UNIONE ROMAGNA FORLIVESE**

Ente titolare della decisione

**UNIONE ROMAGNA FORLIVESE**

*Data di redazione del DocPP*

**Settembre 2022 – Novembre 2022**

*Data di approvazione del DocPP*

da parte del Tavolo di Negoziazione

**10/11/2022**

*Data di invio del DocPP*

al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

**21/11/2022**

## IL CONTESTO

I Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Modigliana, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio fanno parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, la più ampia di Italia (1261 kmq) e la seconda più popolosa (185.500 abitanti). I nove Comuni contano più di 21 mila abitanti e la loro estensione territoriale complessiva è di 742,13 kmq.

I Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio fanno parte del sub-ambito "Acquacheta Romagna Toscana", mentre i centri di Civitella di Romagna, Galeata, Premilcuore e Santa Sofia fanno parte del sub-ambito "Alto Bidente e Rabbi".

Tre le vallate interessate da questi 9 Comuni: **Tramazzo, Montone, Bidente e Rabbi**

Nonostante le suddivisioni, il territorio si presenta sostanzialmente omogeneo ed è per questo che i 9 Comuni hanno sottoscritto un **Documento Programmatico** e sono in fase di sottoscrizione dell'**Accordo territoriale per la comune predisposizione del Piano Urbanistico Generale associato** (LR 14/2017), partendo dal definire un'unica visione - organica e sinergica - ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, in coerenza con il Patto dei Sindaci promosso dall'Unione della Romagna Faentina.

Di fatti, mentre il tradizionale "governo" del territorio si limitava a normare le condizioni per edificare nuovi lotti e dettare vincoli per intervenire sull'esistente, l'attuale "**governance**" territoriale si impone di intervenire ad una scala più elevata e complessiva, ricomponendo gli aspetti ambientali, economici, sociali e culturali per creare le condizioni necessarie ad attivare e accompagnare una reale **transizione ecologica**, un processo strutturale i cui punti chiave sono: **fonti energetiche rinnovabili; agricoltura sostenibile ed economia circolare; mobilità green a zero emissioni; stop alle trivelle per l'esplorazione dei combustibili fossili; tutela dell'ambiente e della biodiversità.**

In questa cornice, si pone la proposta l'Unione per evolvere gli strumenti di governo territoriale dei singoli Comuni (PUG) in strumenti di governance territoriale, veri e propri dispositivi strategici per innescare cambiamenti evolutivi, indirizzati dai principi dello sviluppo sostenibile.

## LA RISOLUZIONE

Il **documento di proposta partecipata** ricomponi i contributi della comunità, presentando come risultato la **proposta di indicazioni per il Quadro conoscitivo diagnostico e indicazioni per la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale**. Gli esiti riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di redazione del **Piano Urbanistico Generale (PUG)**.

Gli atti nei quali dare conto dell'accoglimento del Documento di proposta partecipata sono:

### **ENTRO 30 GIORNI DAL TERMINE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Delibera di Giunta dell'Unione con la presa d'atto degli esiti, nella quale si esplicita il mandato dell'Ufficio di Piano - **valorizzare i contenuti del documento di proposta partecipata nel Quadro conoscitivo diagnostico** – e il mandato alla singole Giunte dei 9 Comuni coinvolti – **deliberare nel merito dei contenuti del documento di proposta partecipata che riguardano il livello strategico e di indirizzo per il futuro del territorio.**

### **ENTRO 90 GIORNI DAL TERMINE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Delibere delle singole Giunte comunali con il recepimento degli esiti nella forma di **Indirizzo per la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale.**

# IL PERCORSO

Un processo di rigenerazione parte sempre dalla conoscenza aggiornata e sistematica del territorio, dall'ascolto dei suoi bisogni, delle sue situazioni di difficoltà, delle sue aspirazioni ed aspettative. Una lunga ed articolata fase di ascolto (1174 questionari) è stata fondamentale per costruire le fasi successive del processo. In questa fase sono stati coinvolti i ragazzi e le ragazze UNDER 16 (504 questionari), i giovani UNDER 30 (150 questionari) e la comunità OVER 30 (520 questionari). Una buona fotografia iniziale del territorio che ha consentito di rispondere a domande semplici, ma imprescindibili: come siamo? come stiamo? come vorremmo vivere? come possiamo abitare rispettosamente i nostri territori? come essere eco-sistemici ed eco-logici? Domande che hanno rimesso in discussione il governo e, soprattutto, la governance del territorio, al fine di indirizzare le trasformazioni verso una maggiore sostenibilità, qualità (edilizia-ambientale-paesaggistica) e vivibilità, condizioni determinanti per la crescita economica, sociale e culturale.

Coinvolgimento delle comunità nella definizione di una strategia composita (economica, sociale, territoriale) per la rigenerazione sostenibile dei territori di Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Modigliana, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Ispirandosi agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, compito dell'Unione sarà stimolare il confronto per formulare indicazioni sia per il Quadro conoscitivo diagnostico che per la Strategia per la Qualità Urbana ecologica ambientale del nuovo Piano Urbanistico generale, da intendersi anche come strumenti per l'attuazione del Patto dei Sindaci (P.A.E-S.) e del P.A.E.S.C

## 1° STEP > APERTURA > FEBBRAIO - LUGLIO

- 3 incontri con lo Staff di progetto (formazione)
- 1 incontro con la Giunta dell'Unione
- 9 incontri con i Sindaci (formazione)
- 1 incontro con il Tavolo di negoziazione
- 4 questionari (Politici, Comunità Over 30, Giovani Under 30, ragazzi Under 16)

## 2° STEP > SVILUPPO > AGOSTO - OTTOBRE

- 2 incontri con lo Staff di progetto
- 1 incontro con la Giunta dell'Unione
- 1 incontro con il Tavolo di negoziazione
- 3 incontri pubblici (temi: giovani, usi temporanei, comunità energetiche)

## 3° STEP > CHIUSURA > NOVEMBRE

- 1 incontro con lo Staff di progetto
- 1 incontro con Comitato di Garanzia
- 1 incontro con il Tavolo di negoziazione



Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana



Con il contributo LR 15/2018



Civitella di Romagna • Dovadola • Galeata  
Modigliana • Portico e San Benedetto • Premilcuore  
Rocca San Casciano • Santa Sofia • Tredozio

9 territori per 1 futuro condiviso

**Percorso Partecipativo • 1° FASE | ASCOLTO > IL PUNTO DI VISTA TECNICO**

**LABORATORIO D PENSIERO**

Organizzazione  
Riflessione  
Formazione

On Line  
**1° INCONTRO**

**01/03/2022**

14.30-16.30

Argomenti  
Partecipazione  
e pianificazione:  
il rapporto tra  
LR 15/18  
e LR 24/17

On Line  
**2° INCONTRO**

**29/03/2022**

14.30-16.30

Argomenti  
Come ascoltare  
le comunità:  
dalle buone domande  
agli strumenti  
on line e on site

On Line  
**3° INCONTRO**

**26/04/2022**

14.30-16.30

Argomenti  
Il questionario:  
per gli under 16  
per gli under 30  
per gli over 30  
per i politici



Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana



Con il contributo LR 15/2018



Civitella di Romagna • Dovadola • Galeata  
Modigliana • Portico e San Benedetto • Premilcuore  
Rocca San Casciano • Santa Sofia • Tredozio

9 territori per 1 futuro condiviso

**Percorso Partecipativo • 1° FASE | ASCOLTO > IL PUNTO DI VISTA POLITICO**

**LABORATORIO D PENSIERO**

Organizzazione  
Riflessione  
Formazione

On Line  
**04/05/22 > 16.30-17.30**

**GALEATA**

On Line  
**04/05/22 > 17.30-18.30**

**SANTA SOFIA**

On Line  
**06/05/22 > 15.30-16.30**

**TREDOZIO**

On Line  
**06/05/22 > 16.30-17.30**

**CIVITELLA**

On Line  
**06/05/22 > 17.30-18.30**

**DOVADOLA**

On Line  
**06/05/22 > 18.30-19.30**

**ROCCA S. C.**

On Line  
**09/05/22 > 17.00-18.00**

**PREMILCUORE**

On Line  
**11/05/22 > 16.00-17.00**

**MODIGLIANA**

On Line  
**17/05/22 > 09.00-10.00**

**PORTICO**



Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana



Con il contributo LR 15/2018



Civitella di Romagna • Dovadola • Galeata  
Modigliana • Portico e San Benedetto • Premilcuore  
Rocca San Casciano • Santa Sofia • Tredozio

9 territori per 1 futuro condiviso

**Percorso Partecipativo • 2° FASE | RIFLESSIONE**

**WORKSHOP | IDEE PER UN FUTURO CONDIVISO**

**VENERDÌ 14/10/2022 • 18.30-20.00 | SANTA SOFIA**

**UN TERRITORIO A MISURA DI GIOVANI**

**VENERDÌ 21/10/2022 • 18.30-20.00 | ROCCA SAN CASCIANO**

**GLI USI TEMPORANEI PER RIGENERARE**

**VENERDÌ 28/10/2022 • 18.30-20.00 | TREDOZIO**

**LE COMUNITÀ ENERGETICHE**

# IL MONITORAGGIO

## MODALITÀ E STRUMENTI

- Pubblicazione (pagina web dedicata) dei documenti che testimoniano la decisione presa (delibera di Unione e delibera di Giunta) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (dal DOCPP al PUG).
- Momento pubblico per condividere come il contributo partecipativo ha inciso nella definizione del Quadro conoscitivo diagnostico e nella Strategia per la Qualità urbana ecologica ambientale
- Incontri di coordinamento tra Staff di progetto e Tavolo di negoziazione per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo del confronto e per l'emersione degli aspetti tecnico-culturali da presidiare maggiormente nella formazione del Piano.
- Sviluppo del confronto partecipativo nella fase di formazione del Piano (ampliamento delle opportunità di consultazione pubblica previste dalla legge urbanistica).
- Comunicazioni periodiche alla collettività per aggiornare sullo sviluppo del Piano (note stampa, news su web, post su social – periodicità: bimestre, x 12 mesi).
- Incontri periodici di condivisione (plenari e/o a piccoli gruppi su modello della comunità di pratica) per valutare l'ingaggio (diffuso o di target) nello sviluppo attuativo di alcune sperimentazioni (es. comunità energetiche), mantenendo il focus su "come possiamo fare insieme" e su "come trarre esempio gli uni dagli altri".

## RUOLI e RACCOMANDAZIONI

**Staff di progetto e Tavolo di Negoziazione promuovono congiuntamente il programma di monitoraggio.**

I componenti del Tavolo di negoziazione raccomandano di **configurare il "monitoraggio" come occasione di prosieguo del confronto iniziato**, accompagnando la redazione del Piano urbanistico con occasioni di approfondimento delle proposte emerse dal percorso RIN9RÀ: le comunità si sono dimostrate sagge, consapevoli del valore del proprio territorio, capaci di vedere l'insieme delle qualità (soprattutto ambientali) delle tre vallate interessate.

## PAGINA WEB DI RIFERIMENTO

<https://www.romagnaforldivese.it>

Link diretto

<http://www.romagnaforldivese.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=19025&idCat=30283&ID=30283&TipoElemento=categoria>

*La pagina è attiva da febbraio 2022 e lo rimarrà almeno per i prossimi 12 mesi (conclusione della procedura di redazione del PUG)*

# LA PROPOSTA PARTECIPATA

## VISIONE DI INSIEME

Lo sviluppo del confronto partecipativo ha permesso di ricomporre i punti di vista, affinare le riflessioni e, soprattutto, valorizzare la visione di un insieme territoriale ordinato da 9 Comuni.

Ogni Comune è infatti portatore di una propria specificità, di proprie caratteristiche, ma questo non ha impedito alle stesse comunità di individuare alcuni elementi comuni. **Il verde, gli spazi collinari segnati da rilievi, casolari e torrenti vengono identificati come trama unificante, resa ancora più viva da una rete di sentieri, percorsi, cammini.**

La **sentieristica** emerge così come un **nuovo modo di vivere il territorio**, da mappare e percorrere in modalità inedite. Delle vie lineari che non esauriscono la propria funzione nell'unire due mete, ma diventano **spazi per sperimentare nuove forme di socialità e arricchire la propria conoscenza del territorio**, partendo dalla botanica fino agli antichi mestieri.

Nove comuni, dunque, attraversati e guardati con affetto e attenzione dalle comunità che della **salvaguardia dell'ambiente** fanno un **punto cardine per il futuro**. Benvenute quindi tutte le sperimentazioni di singoli, associazioni o imprenditori che fanno della **sostenibilità** e dell'attenzione ecologica la chiave di volta delle proprie azioni e, perché no, un **volano di nuove opportunità**, anche lavorative.

I **giovani under 35 e giovanissimi under 16** che risiedono nei nove comuni si sono distinti perché, al contrario di molti loro coetanei, passano molto tempo sul proprio territorio e sono particolarmente attivi nell'animare sagre, feste di paese, eventi. Una sensibilità e attaccamento che si traducono anche in una **nuova visione degli spazi urbani**: i giovani non chiedono nuovi edifici o costruzioni, ma di **migliorare l'esistente, densificando le opportunità di apprendimento o di socialità**.

Anche le **tre vallate** vengono lette sempre più, da giovani e meno giovani, come **"sistemi"** le cui potenzialità sono tutte da esplorare, con un accorgimento sempre valido: **facilitare gli spostamenti e le connessioni**. La **sperimentazione fra più comuni**, così come la **condivisione di alcune opportunità e tattiche** possono divenire azioni molto concrete su fronti "caldi" come quello delle comunità energetiche.

Si delinea così una lettura che guarda lontano, valorizzando le specificità e le innovazioni presenti in ogni comune senza dimenticare le grandi sfide globali - **cambiamento climatico** - e locali - **ripopolamento dei piccoli comuni di vallata**.

## INDICAZIONI PER IL QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Dal confronto partecipativo (laboratorio di pensiero, questionari, workshop) è emerso un elenco di 17 temi che possono guidare l'analisi e l'interpretazione del territorio affinché attraverso il Quadro conoscitivo diagnostico emerga un racconto culturale e di valore, non solo tecnico.

## INDICE DEI TEMI-VALORE

**Il "passato" ancora presente** > Patrimoni, testimonianze, tradizioni.

**Il "futuro" già presente** > Traiettorie e tendenze virtuose, anomalie o discontinuità pro-positive.

**L'intensità d'uso del trasporto pubblico** > Casa-lavoro, casa-scuola, casa-tempo libero.

**La classificazione dei percorsi ciclo-pedonali** > Funzionalità, destinazione, panoramicità, biodiversità, accessibilità, sosta.

**La sentieristica e l'infrastruttura narrativa** > Sentieri tracciati e proprietà, arredi e allestimenti informativi, piazzette e punti panoramici, contributo alla trama urbana e sociale delle vallate.

**Le connessioni con il mondo** > Collegamenti con aeroporti, stazioni ad alta velocità, wi-fi e fibra, profilo logistico delle vallate)

**Gli edifici dismessi e non in uso** > Proprietà, stato di fatto, accessibilità, potenzialità, usi temporanei.

**I luoghi ibridi e polifunzionali** > Valorizzazione delle ulteriori possibilità degli edifici già in uso.

**La cura condivisa del territorio** > Aree di intervento collaborativo, progettualità collettive, attenzioni e pratiche dell'associazionismo.

**L'uso collettivo dello spazio pubblico** > Feste, fiere, sagre, eventi, iniziative ricreative libere, attività sportive libere, opportunità per i giovani.

**I bambini e la dimensione del paese** > Opportunità per i bambini/e, il gioco fuori casa, la funzione educativa, l'autonomia, le esperienze nella natura.

**Il contatto con la natura** > Fruibilità, panoramicità, instagrammabilità, nature-based solution.

**Le fragilità del territorio** > Rischio idrogeologico, rischio sismico, interventi di prevenzione attuati, edifici sorti dopo il 1983.

**Il paesaggio pubblico e privato** > Qualità ecologiche ed estetiche del territorio "verde", delle aree "agricole", dei giardini privati come contributo complessivo al paesaggio.

**Il valore delle vallate** > Caratteristiche distintive, elementi in comune, servizi condivisi e polarità di rilievo, funzioni eco-sistemiche.

**I legami collettivi di memoria, bellezza, diversità** > Il sistema dei vincoli come dispositivo di racconto patrimoniale.

**Il prosuming energetico** > Consumi energetici/efficientamento energetico, idoneità e disponibilità di edifici/aree per l'installazione di impianti per energia rinnovabile, compatibilità ambientale e paesaggistica, presenza di cabine primarie, valutazioni sulle opportunità sia delle comunità energetiche che solari.

## INDICAZIONI PER LA STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICA AMBIENTALE.

### PRIORITÀ

Dal confronto di comunità emerge con chiarezza una visione del valore dei piccoli paesi di vallata: c'è una misura umana, di luoghi ancora capaci di accogliere e valorizzare la presenza di bambini e anziani; un paesaggio ricco di biodiversità oltre che di patrimoni materiali e immateriali da conservare attivamente, con il contributo di tutti; un sistema di opportunità diffuse da connettere attraverso trame di sentieri, modalità di trasporto pubblico, infrastrutture digitali (fibra e wi-fi). Richiamando il titolo del progetto - RIN9RÀ > Rigenerazione Inclusività Naturalità Rivitalizzazione Accessibilità – nella proposta partecipata risulta evidente come questi 9 territori possano allearsi per un futuro condiviso guidati da **TUTELA DELLA BIOVERSITÀ, CONSERVAZIONE ATTIVA DEI PATRIMONI, INNOVAZIONE DIGITALE E SOCIALE, MOBILITÀ SOSTENIBILE, POPOLAMENTO PLURALE** (abitante stabile e temporaneo)

### PROGETTUALITÀ e RACCOMANDAZIONI

#### UN TERRITORIO A MISURA DI GIOVANI

- **Realizzare installazioni, land art, opere artistiche** (sculture di grandi dimensioni, panchine o altalene giganti) all'interno del paesaggio per renderlo "instagrammabile", unendo il piacere della scoperta del paesaggio con pratiche di photo-opportunità di appeal per i più giovani, così da stimolarli a fruire del loro territorio attraverso modalità divertenti e sinergiche con l'on line.
- **Realizzare un camminamento in parte sospeso sopra la diga di Ridracoli** creando un percorso ad anello che permetta di esplorare questa parte di territorio da vari punti di vista.
- **Indagare e ampliare le opportunità aggregative e ricreative** dei chioschi, oltre che degli edifici inutilizzati o abbandonati.
- **Trovare nuove modalità di spostamento per connettersi al mondo** "anche da un piccolo paese", migliorando la mobilità (nuove forme di trasporto pubblico) verso aeroporti o stazioni con servizio di alta velocità, senza timore di essere visionari e di osare ("non escludiamo il teletrasporto!").
- **Agevolare la conoscenza di altre lingue e altre culture.**
- **Allestire co-working attrezzati** (tecnologie moderne e attuali, spazi di socializzazione) creando connessioni fra tematiche, discipline, professionalità diverse.
- **Valorizzare gli antichi mestieri** legati alla pastorizia, alla lavorazione dei tessuti e delle pietre come occasioni non solo di scoperta e riscoperta di usi e lavorazioni tradizionali, ma anche come possibili opportunità di lavoro legati al mondo del biologico, dell'ecologico, dell'umanamente etico.
- **Realizzare un orto scolastico o, più in generale, disigillare il suolo vicino alla scuola** togliendo l'asfalto a favore di prati verdi o piccole coltivazioni.
- **Valorizzare il fondo fotografico** conservato a Santa Sofia dedicato al paesaggio.
- **Realizzare un percorso esplorativo della biodiversità** botanica ancora presente e del paesaggio.
- **Realizzare operazioni di recupero delle antiche case coloniche** oppure, nel caso in cui non sia possibile, analizzare, studiare e riscoprire i materiali, gli antichi usi e metodi di costruzione.
- **Animare il centro con spazi o occasioni per i più giovani** (musica, giochi da tavolo).
- **Riportare in vita impianti sportivi non più in uso** (es. piscina comunale e i campi da tennis). NOTE dei più giovani > Gli spazi dello sport "formale" devono offrire possibilità a tutti di accedere ad attività e corsi con prezzi agevolati o gratuiti. Inoltre accanto agli spazi sportivi maggiormente organizzati si



immaginano spazi di aggregazione più libera e informale: un parco o uno spazio verde con poche ed essenziali attrezzature sportive (due cesti da basket, porte da calcio) da gestire in autonomia e di cui negoziare gli usi e le modalità di fruizione. Ideale sarebbe anche avere accanto un bar o un chiosco per chi vuole stare in socialità in altri modi (studiare all'aperto, incontrare gli amici etc.) Polifunzionalità del comparto

## GLI USI TEMPORANEI PER RIGENERARE

**VERDE E AMBIENTE** > Il verde e l'ambiente vengono riconosciuti come caratteristica peculiare dei nove territori interessati dal PUG. È quello che "fa la differenza" insieme alla maggiore socialità e al senso di comunità. Sarebbe bello viverlo di più (ad esempio attraverso la sentieristica o delle narrazioni che accompagnano le passeggiate, anche strutture e servizi). Sarebbe interessante valorizzare la biodiversità e la ricchezza agricola che offre il territorio anche dal punto di vista economico (mercato dei produttori? gruppi di acquisto solidale?) Sono attivi anche ristoranti o attività che si basano su prodotti del territorio ma all'esterno faticano ad emergere. Potrebbe essere interessante anche leggere il verde privato, come modo per gli abitanti di partecipare attivamente alla costruzione del paesaggio e alla sua riconoscibilità.

**POTENZIALITÀ E FRAGILITÀ** > Come in molti altri piccoli comuni del territorio si combinano potenzialità (verde, senso di comunità, offerta abitativa) ma anche molte criticità (carenza di servizi di base, poche risorse umane nella PA, invecchiamento e spopolamento). Una delle soluzioni che vengono immaginate sono la **messa in comunione di servizi, conoscenze, competenze**. Ad esempio: un ufficio turistico comune che promuova le vallate come sistema, permettendo una maggiore integrazione fra richiesta e offerta.

**MAPPATURA E CONTESTO** > Il Piano Urbanistico parte da un'azione di lettura del contesto; in relazione a ciò sarebbe interessante **leggere gli edifici (abitabili o ruderi) non solo come "punti su una carta" ma in relazione con ciò che li circonda** (es. strade di collegamento, servizi etc.), contestualizzando stato di fatto e possibilità di intervento.

**SENTIERISTICA** > La sentieristica è emersa come uno degli elementi caratterizzanti i nove territori. Sarebbe molto interessante mappare i sentieri e le connessioni solitamente ritenute "secondarie" perché invece su questi territori rappresentano una trama di vita sociale da far emergere. Inoltre la mappatura consente di riconoscere e leggere le potenzialità della sentieristica come sistema.

**GIOVANI** > Si riconoscono le specificità di un mondo giovanile particolarmente legato ed attivo sul proprio territorio, disponibile a mettersi in gioco. Viene riconosciuta come caratteristica positiva anche la richiesta di non costruire nuovi servizi o spazi ma di arricchire quelli già presenti. **Non devono però passare in secondo piano alcuni problemi noti e mai risolti come quello del trasporto pubblico che negli ultimi anni invece che migliorare è peggiorato. Quest'ultimo aspetto potrebbe essere efficientemente affrontato in un'ottica di sistema.**

## LE COMUNITÀ ENERGETICHE

I passi necessari a creare una comunità energetica sono: analisi preliminare, individuazione dei siti, ipotesi costo e investimento, elenco e individuazione dei soggetti coinvolgibili, redazione business plan.

Una volta compiuti questi passaggi vanno valutate alcune precondizioni: essere proprietari degli immobili o dei terreni interessati, costituirsi come soggetto giuridico (associazione, cooperativa, altre forme), redigere uno statuto che si adatti al caso specifico.

Sulle comunità energetiche è emersa più la richiesta di chiarimenti che proposte:

- Quali differenze (pro/contro) fra comunità energetiche rinnovabili e comunità solari?
- Si possono costituire comunità energetiche partendo da altre fonti di energia rinnovabile come pale eoliche verticali o centrali a biogas?
- Come valutare le proposte di operatori del mercato che invitano a far parte di una Comunità energetica su grande scala?

## ATTENZIONI E VALUTAZIONI

### UN TERRITORIO A MISURA DI GIOVANI

**Per arricchire l'esperienza culturale e socio-aggregativa dei più giovani, sono stati individuati i seguenti patrimoni (da valorizzare):** sentieri tematici costruiti dai ragazzi sulla rete esistente per raggiungere luoghi "notevoli"; la presenza e la sede del Parco con la ricca documentazione del territorio qui raccolta (dal Plastico della Romagna costruito dal naturalista Pietro Zangheri, alla campagna fotografica eseguita da Paolo Monti nel 1971 su paesaggio e insediamenti dell'Appennino forlivese); la presenza diffusa di essenze vegetali di interesse naturalistico; la ricchezza di mulini e macchine idrauliche legate al persistere di strumenti, tradizioni e prodotti artigianali; l'agricoltura biologica e i mercatini di prodotti a km 0.

### GLI USI TEMPORANEI PER RIGENERARE

La scelta pubblica concordata con associazioni e cittadini ha dato alla Rigenerazione un senso compiuto rivolto alla comunità e non alla speculazione, affrontando in modo originale il problema reale dello spopolamento e della chiusura di esercizi essenziali: un percorso con risultati quasi inattesi, non risolutivi ma di fiducia, facendo risaltare sicurezza sociale e solidarietà fra le famiglie capaci di motivare i nuovi abitanti. Usi abitativi temporanei, ma non solo turistici, che inducono scelte ragionate e aggregazione nelle comunità. Il progetto "Cambio vita" non solo potrebbe partecipare ai bandi del PNRR con il supporto di un ufficio tecnico centralizzato, ma potrebbe modificarne gli obiettivi dando maggiore forza al volontariato che genera lavoro. **È necessario insistere sulle opportunità culturali e naturali di questo territorio.**

### LE COMUNITA' ENERGETICHE

In un territorio di pregio come quello delle vallate in cui insistono i 9 comuni del progetto, è fondamentale che l'impiego di fonti energetiche rinnovabili non entri in contrasto con la tutela dei centri storici e del paesaggio: la formazione del PUG intercomunale è la giusta occasione per fare una valutazione preventiva della localizzazione e della strumentazione più idonea per ogni tipologia di impianto rinnovabile. Si suggeriscono pertanto le coperture delle zone industriali e delle costruzioni più recenti al di fuori dei perimetri storici per il fotovoltaico, nonché l'attenzione per la natura del suolo e la fragilità idrogeologica per valutare qualsiasi tipo di insediamento e accesso ai luoghi ove si può produrre energia. **La tutela unitaria di paesaggio e ambiente non rappresenta un vincolo, ma un'opportunità per la comunità di crescere nel rispetto di valori condivisi, valutando preventivamente la complessità dei rischi. A maggior ragione per comunità che hanno dimostrato di apprezzare i valori storici, ambientali e paesaggistici dei loro territori.**



Civitella di Romagna • Dovadola • Galeata  
Modigliana • Portico e San Benedetto • Premilcuore  
Rocca San Casciano • Santa Sofia • Tredozio  
9 territori per 1 futuro condiviso



Unione di Comuni della  
Romagna fortifera - Unione montana



## **ALLEGATI**

QUESTIONARIO UNDER 16

QUESTIONARIO UNDER 30

QUESTIONARIO OVER 30